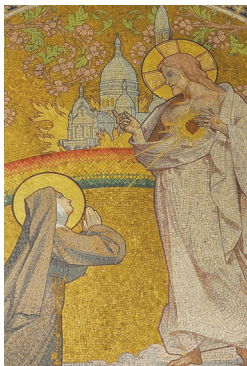


SPIRITUALITÀ DI UN LUOGO...

Santuario del Sacro Cuore di Gesù

Tra il 1673 e il 1675, a Paray-le-Monial, Gesù appare ad una suora dell'ordine della Visitazione, santa Margherita Maria Alacoque. Gesù le rivela il suo «Cuore che ha tanto amato gli uomini» e le fa comprendere che il suo Cuore manifesta sia l'amore per gli uomini, sia la sofferenza di non essere amato a causa dei nostri peccati. Per questo, Gesù le mostra un Cuore che brucia e circondato di spine, simbolo di amore e di sofferenza.



Il cuore è il luogo più intimo della persona, il suo centro, il luogo della relazione con Dio. Rivelando il suo Cuore amorevole, Gesù vuole far capire che ci ama con tutto il suo essere, nella sua umanità. Allo stesso tempo, **essendo vero Dio e vero uomo, l'amore rivelato nel suo Cuore è l'amore di Dio stesso per noi**. La croce è il segno dell'amore più grande. Ci ha amati fino al punto di morire sul legno della croce, e oltre la morte. Morto, un soldato trafugge il suo cuore con un colpo di lancia. Da lì scaturisce la vita di Dio: «Uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua»; «Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva»; « Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto. » (Vangelo secondo Giovanni)

Santuario dell'Adorazione Eucaristica

Alla vigilia della sua morte, la sera del Giovedì Santo, durante l'ultima cena con i suoi apostoli, Cristo ha istituito l'Eucaristia: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo (...) Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue (...) Fate questo in memoria di me» (Matteo 26,26-28). Gesù ha così annunciato ciò che avrebbe vissuto il giorno dopo, con la sua morte sulla croce: il dono totale di sé fino alla morte, per amore. Da questo momento in poi, ogni volta che si celebra l'Eucaristia nel mondo, si rende presente il sacrificio della Croce.

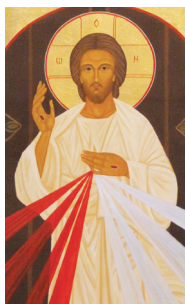


San Giovanni Paolo II, quando venuto a Montmartre il 1° giugno 1980, esprime questo profondo legame tra l'Eucaristia

e il Sacro Cuore: *“Nella Santa Eucarestia, noi celebriamo la presenza sempre viva ed attiva dell'unico sacrificio della Croce nel quale la Redenzione è un evento sempre presente, indissolubilmente legato all'intercessione stessa del Salvatore. Nella santa Eucarestia - è anche il senso dell'adorazione perpetua - entriamo in questo movimento dell'amore da cui scorre ogni progresso interiore ed ogni efficacia apostolica: “Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me” (Giovanni 12,32).*

Nell'adorazione, ci mettiamo in presenza della **Presenza reale, amorevole e attiva del Corpo di Cristo** esposto. Possiamo guardarlo e lasciarci guardare da Lui. È un incontro. Si tratta di venire nella verità, così come siamo. In questo modo, possiamo offrirci al Padre tramite Gesù, e intercedere per il mondo intero.

Santuario della Divina Misericordia



“Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi”. Nel Vangelo, “Gesù rivela la natura di Dio come quella di un Padre che non si dà mai per vinto fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto, con la compassione e la misericordia. Dio viene sempre presentato come colmo di gioia, soprattutto quando perdona. La misericordia è presentata come la forza che tutto vince, che riempie il cuore di amore e che consola con il perdono.” (Papa Francesco, Misericordiae Vultus)

Il Sacro Cuore di Gesù manifesta in modo particolare la Misericordia. Sulla croce, Gesù si è fatto carico della nostra miseria, della nostra sofferenza e del nostro peccato. Aprendo il suo Cuore, ci apre la fonte della sua Misericordia. Per questo, contemplando il suo Cuore, partecipiamo al suo Amore e alla sua Vita, e siamo invitati a donarci anche agli altri, specialmente ai più poveri e ai più fragili. *“Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.”* (Luca 6,36)

Con il sacramento della riconciliazione, facciamo l'esperienza del perdono di Dio, fonte di pace interiore. *“Ogni confessore dovrà accogliere i fedeli come il padre nella parabola del figlio prodigo: un padre che corre incontro al figlio nonostante avesse dissipato i suoi beni. I confessori sono chiamati a stringere a sé quel figlio pentito che ritorna a casa e ad esprimere la gioia per averlo ritrovato.”* (Papa Francesco, Misericordiae Vultus)

Ci rende capaci di dire: **“Gesù, confido in te!”**

VISITA ALLA SCOPERTA DELLA BASILICA DEL SACRO CUORE DI MONTMARTRE

Santuario dell'adorazione eucaristica
e della Divina Misericordia



In cima alla collina di Montmartre, la Basilica del Sacro Cuore è la realizzazione di un voto di fiducia, fatto nel 1870, da due padri di famiglia al Sacro Cuore di Gesù, in un contesto difficile: l'invasione della Francia dopo la sconfitta militare contro la Prussia e il completamento dell'unità d'Italia che privò il Papa dei suoi stati. Costruita tra il 1875 e il 1919, la basilica è in stile romano-bizantino. Dal 1° agosto 1885, Cristo vi è adorato senza interruzione nel sacramento dell'Eucaristia, di giorno come di notte.



Montmartre : «Monte dei Martiri»

- Nel III secolo, i primi cristiani di Parigi furono martirizzati su questa collina: san Denis, il primo vescovo di Parigi, san Rustic, sacerdote, san Eleutherus, diacono, e i loro compagni (luogo del martirio: il Martyrium, 11 via Yvonne Le Tac, nel 18° arrondissement)
- Dal XII secolo fino alla Rivoluzione Francese, un grande monastero benedettino occupò la collina di Montmartre. Rimane solo l'attuale chiesa di Saint Pierre, il cui coro era la cappella delle suore.



Basilica del Sacro Cuore di Montmartre

35 rue du Chevalier de la Barre
75018 PARIGI - (+33)1 53 41 89 00
sacre-coeur-montmartre.com

Una basilica

Nel 1872, il cardinale Guibert, arcivescovo di Parigi, approva il voto di Alexandre Legentil e di Hubert Rohault de Fleury e sceglie Montmartre come luogo del santuario: *“È qui che sono i martiri, è qui che deve regnare il Sacro Cuore, per attirare tutto a lui... sulla cima della collina dove è nato il cristianesimo...”*. Ed è l'opera dell'architetto Paul Abadie a vincere il concorso, tra i 78 progetti presentati sugli Champs Elysées.

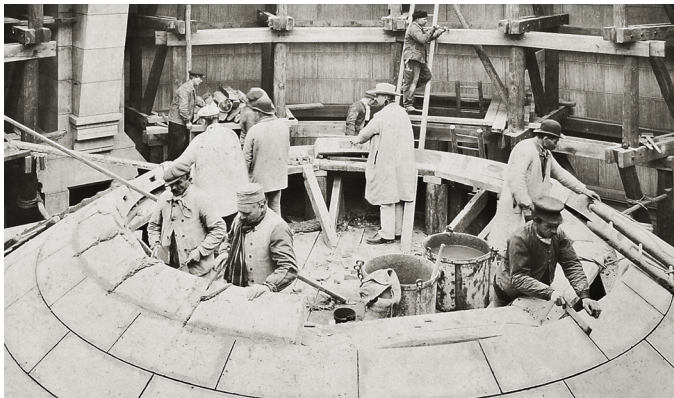
La prima pietra fu posta il 16 giugno 1875. L'opera è finanziata da piccole offerte (le somme troppo importanti furono rifiutate) da parte di privati, diocesi, ordini, congregazioni, parrocchie o associazioni. I nomi dei donatori sono incisi nella pietra.

Qualche data :

- Dicembre 1870: voto a Cristo nel suo Sacro Cuore.
- 24 luglio 1873: l'Assemblea Nazionale vota il progetto per costruire una chiesa dedicata al Sacro Cuore.
- 16 giugno 1875: collocazione della prima pietra
- 1 agosto 1885: inizio dell'adorazione perpetua (in una cappella provvisoria)
- 16 ottobre 1919: consacrazione della basilica (inizialmente prevista per il 1914)

Qualche cifra : (Durata dei lavori: 40 anni)

- Altezza della cupola: 83,33 metri
- Altezza del campanile: 84 metri
- Sotto l'edificio, per raggiungere un fondo stabile: 83 pilastri di 33 metri
- Numero annuale di visitatori e pellegrini: 11 milioni



Da scoprire:

Le vetrate del nartece : rappresentano 4 santi legati alla devozione del Sacro Cuore: santa Gertrude e san Giovanni Eudes; santa Margherita Maria Alacoque e il beato Charles de Foucauld.

La statua del Sacro Cuore : in argento massiccio, opera di Eugène Benet. Il Sacro Cuore, il Cuore di Cristo, vero Dio e vero uomo, testimonia l'eterno amore di Dio per gli uomini. Il cuore, nella Sacra Scrittura, esprime il centro della persona, la sua vita profonda dove la sua intelligenza, la sua volontà e la sua sensibilità sono unificate.

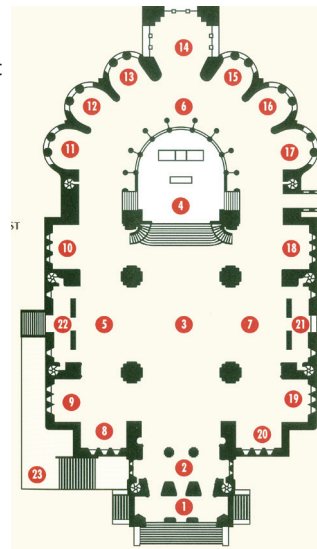
Nel XVII secolo, santa Margherita Maria Alacoque insiste nel racconto delle sue apparizioni sull'Amore di questo Cuore per tutti gli uomini: *«Questo è il Cuore che ha tanto amato gli uomini»*. Insiste inoltre sulla chiamata a rispondervi nell'Amore.

Il grande organo : composto da 78 registri e da 4 tastiere manuali, è il terzo strumento di Parigi. Realizzato alla fine del XIX secolo da Aristide Cavaillé-Coll, è installato nella basilica nel 1914. È classificato come monumento storico.

La grande cupola : 16 metri di diametro. La chiave di volta si trova a 55 metri da terra. Si basa su dei pennacchi sui quali quattro angeli reggono gli strumenti della Passione (1896-1897).

Le cappelle :

- | | |
|---------------------------------------|-------------------|
| 1 Portico | 4 Coro |
| 2 Nartece | 5 Corridoio Ovest |
| 3 Navata | 6 Deambulatorio |
| 7 Corridoio Est | |
| 8 Cappella di Nostra Signora del Mare | |
| 9 Cappella delle regine di Francia | |
| 10 Cappella di San Vincenzo de' Paoli | |
| 11 Cappella di Sant'Orsola | |
| 12 Cappella di Sant'Ignazio di Loyola | |
| 13 Cappella di San Luca | |
| 14 Cappella della Beata Vergine Maria | |
| 15 Cappella di San Giuseppe | |
| 16 Cappella di San Giovanni Battista | |
| 17 Cappella di San Francesco d'Assisi | |
| 18 Cappella di Santa Margherita Maria | |
| 19 Cappella di San Luigi | |
| 20 Cappella di San Michele Arcangelo | |



Il coro : qui si celebrano i grandi uffici liturgici (la Messa e la Liturgia delle Ore). Sopra l'altare maggiore, il **Santissimo Sacramento** è il centro e il cuore di tutta la basilica. **L'intero santuario è stato concepito come uno scrigno per conservare questo dono: la presenza reale di Cristo, vero Dio e vero Uomo, nel sacramento dell'Eucaristia.**



Il grande mosaico del Cristo glorioso : è stata realizzata da Merson, da Magne e da Martin, nel 1923. Ha una superficie pari a 475 m2, ed è uno dei più grandi al mondo. Rappresenta il Cristo risorto. Intorno a lui sono rappresentati degli adoratori, tra cui i santi patroni di Francia: la Madonna, san Michele Arcangelo e santa Giovanna d'Arco. Sono raffigurati inoltre la personificazione della Francia che offre la sua corona e Papa Leone XIII che offre il mondo. Su ogni lato, su due file, è l'omaggio di tutta la Chiesa: sotto è illustrata la Chiesa della Terra, sopra la Chiesa del Cielo. Ai piedi di questo mosaico, una frase indica che la costruzione della basilica è un dono di tutta la Francia al Cuore di Cristo: *“Al Sacro Cuore di Gesù, la Francia fervente, penitente e riconoscente”*.



La cupola : alla sua sommità, la lanterna è accesa tutte le notti. Sta a significare la presenza permanente della preghiera nel santuario, di giorno come di notte.

Le campanile : ospita *“la Savoyarde”*, una campana di 19 tonnellate, offerta dalla Savoia. Un carillon di quattro campane è stato aggiunto nel 1969.